

IL TEAM DELL'UNIVERSITÀ ROMANA PRIMO DOPO UN MESE DI COMPETIZIONE. SECONDA LA BOCCONI

# Tor Vergata maglia rosa del trading

Organizzate da **Directa**, le Universiadi consentono agli studenti di operare con denaro vero. Versati 5 mila euro a ogni squadra, che a fine gara terrà i guadagni mentre le perdite saranno a carico del broker

DI GIUSEPPE DI VITTORIO

**P**rimi risultati dalle Universiadi del trading, primo campionato interuniversitario con denaro reale organizzato da **Directa**. Il bilancio del primo mese di gara vede saldamente al comando Alfa Brothers, il team composto dagli studenti della facoltà di economia di Tor Vergata, con una performance del 22,87%. Al secondo posto si piazza il team Bocconi Fund con un risultato del 6,87%, tallonato da Economia Perugia con una performance dell'1,87%. Completano la classifica 14 squadre con guadagni inferiori all'1% e nove con performance negative. Non è l'università però che fa la performance perché negli ultimi posti è finita un'altra squadra della Bocconi, l'Mgei, che per ora perde il 23,73%, mentre ultima è Waikiki (Economia La Sapienza) con -23,93%.

**Le strategie.** Più che saper scegliere le azioni giuste, rispetto alle altre squadre quella di Tor Vergata ha evidenziato diversi punti di forza. In primo luogo esperienza sui mercati e dimestichezza con la piattaforma visto che due di loro avevano già un conto di trading e proprio presso **Directa**. Per queste stesse ragioni la squadra poteva contare

su una discreta conoscenza degli strumenti di analisi tecnica, disciplina utile per individuare la direzione dei mercati, evitando di affidarsi all'intuito. «Alcune squadre stanno adottando delle strategie di portafoglio più che di trading», ha spiegato Giovanni Borsi, trader di **Directa** che segue da vicino i concorrenti, approccio che consente di difendere il capitale più che di guadagnare. Non a caso le performance sono nettamente inferiori rispetto a chi applica una rotazione dei titoli più frequente. Da segnalare è anche l'overtrading sul mini future, con centinaia di operazioni che puntano più a rincorrere il mercato che a mettere in atto una strategia.

**Venti atenei in competizione.** Il torneo è però ancora lungo e c'è tutto il tempo per rifarsi visto che la gara durerà sei mesi. Al momento sono iscritte 29 squadre, con una ventina di atenei coinvolti. Nonostante l'iscrizione sia gratuita e che non sia necessario un capitale minimo per partecipare (l'organizzatore ha versato 5.000 euro sul conto di ogni team), i guadagni derivanti dal trading vanno ai concorrenti, mentre le perdite saranno prese in carico da **Directa**, la sim guidata da Mario Fabbri. Tra l'altro i 5.000 euro

iniziali, grazie alle leve, possono diventare ben 25 mila, da investire in azioni e derivati. Sono esclusi dalla competizione, invece, gli strumenti quotati sul Sedex. Ammessa anche l'operatività sui mercati esteri: Eurex e Cme per quanto riguarda i derivati, Nyse, Xetra e Chi-X per le azioni. Quanto alle piattaforme potranno essere utilizzate tutte le console in dotazione a **Directa**.

**Un lavoro in palio.** Gareggiare potrà essere utile anche al fine di futuri sbocchi occupazionali. Terminata la competizione sarà infatti possibile effettuare degli stage presso la rete di banche di credito cooperativo che distribuiscono le console targate **Directa**. In particolare ogni istituto offrirà due stage e, sulla base di colloqui e prove valutative, sceglierà i due studenti che potranno beneficiarne. Sarà in ogni caso proclamata una squadra vincitrice della competizione. La premiazione avverrà a Milano, presso la sede di Borsa Italiana a Palazzo Mezzanotte.

La numerosa partecipazione testimonia che l'idea è stata accolta positivamente da studenti e docenti. Ma come è nata? «Eravamo in contatto con alcuni docenti dell'Università di Ancona», spiegano i responsabili di **Directa**. «e ci siamo accorti che sperimentare sul campo quanto appreso sui libri, soprattutto in tema di trading on-line, potesse essere per gli studenti un'esperienza estremamente interessante e formativa». Ma c'è già qualche testo universitario che insegna come guadagnare sui mercati? Per ora, meglio cercare sugli scaffali delle librerie specializzate. (riproduzione riservata)



Mario Fabbri